



FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
DI TRENTO E ROVERETO

BANDO PER INIZIATIVE AD AMPIA DIFFUSIONE CULTURALE

terzo bando del 2010
per il sostegno di progetti proposti
da realtà di volontariato culturale
budget complessivo 100.000 euro

contenuti:

1. NORMATIVA DEL BANDO
2. MODULO DI DOMANDA
3. SCHEDA INFORMATIVA ED ALLEGATI
4. SCHEDA PROGETTO
5. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
6. SCHEDA AI FINI CIVILISTICI
7. ATTESTAZIONE AI FINI TRIBUTARI

La domanda di contributo potrà essere compilata e stampata accedendo al sito www.fondazionecaritro.it.

*I punti da 2 a 7 **non sono allegati** al presente documento. Verranno stampati automaticamente al termine della compilazione online.*

*Entro e non oltre il **30 settembre 2010** la domanda completa dovrà essere **stampata, firmata e inviata** alla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.*

Copia del presente bando è disponibile presso gli uffici della Fondazione (tel. 0461-232050) in via Calepina 1 a Trento e in Piazza Rosmini 5 a Rovereto ed è pubblicata sul sito www.fondazionecaritro.it.

Lo staff della Fondazione (tel. 0461-232050) resta a disposizione per fornire ulteriori informazioni o chiarimenti.

Si ricorda che il bando per progetti proposti dalle associazioni di volontariato culturale viene pubblicato tre volte all'anno. Questo è il terzo bando dell'anno 2010. Il prossimo bando sarà pubblicato a fine 2010 e si riferirà a progetti da avviare nel 2011.

1. NORMATIVA DEL BANDO

1) Obiettivo del bando

La Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, nell'ambito dei propri interventi a sostegno delle attività culturali, intende favorire la crescita delle realtà di volontariato che svolgono una vivace attività di *divulgazione culturale*. Con questo termine si intende ciò che è volto alla conoscenza, all'approfondimento, alla valorizzazione ed al dibattito di tematiche culturali, sociali e di attualità.

Dunque, si intende stimolare la realizzazione di progetti aventi finalità culturali o divulgative, svolti anche in collaborazione con altre realtà e finalizzati ad un'ampia fruibilità sul territorio trentino.

2) Destinatari del bando

I progetti possono essere presentati da **realtà di volontariato culturale di piccole dimensioni aventi sede in provincia di Trento**, la cui attività abbia ricadute nel contesto locale e venga prevalentemente sostenuta dall'apporto degli aderenti e da contributi occasionali di enti pubblici e privati.

Per realtà di volontariato culturale sono da intendere: le associazioni culturali che già da anni operano con esperienza, realtà associative di nuova costituzione, cooperative sociali e altre organizzazioni di volontariato sociale che propongono iniziative ad ampia diffusione culturale.

Poiché questo bando è rivolto esclusivamente a realtà di volontariato culturale, i progetti delle associazioni che operano in modo professionale o che prevedono una struttura organizzativa articolata, devono essere presentati nei bandi annuali pubblicati dalla Fondazione.

3) Presentazione dei progetti

Dovranno essere presentati esclusivamente progetti che:

- inizino dopo la presentazione della domanda;
- prevedano l'avvio nel 2010;
- si concludano entro 12 mesi dalla data di avvio.

Il bando prevede un budget complessivo di **100.000 euro**.

Il contributo richiesto alla Fondazione non potrà superare il **60% del costo complessivo** previsto per la realizzazione dell'intera iniziativa. I costi residui, non coperti dall'intervento della Fondazione, dovranno essere sostenuti dalla realtà proponente tramite risorse proprie o contributi di terzi.

Ciascuna realtà potrà presentare domanda per un solo progetto e dovrà tenere conto che l'eventuale contributo non potrà comunque essere superiore a **7.000 euro**.

Sono *escluse* dal presente bando:

- domande presentate da realtà culturali non aventi sede nella provincia di Trento;
- richieste presentate da enti o imprese di qualsiasi natura aventi fini di lucro, fatta eccezione per le imprese sociali di cui alla legge 8/11/91 n.381. (in base al D.Lgs. 17 maggio 1999, n.153);
- richieste presentate da persone fisiche (in base al D.Lgs. 17 maggio 1999, n.153);
- richieste presentate da associazioni che al momento della domanda annoverino un numero di soci inferiore a 10;
- richieste presentate da associazioni che alla data di scadenza del bando hanno in corso altri progetti co-finanziati dalla Fondazione nell'ambito di precedenti bandi infrannuali;
- domande presentate da associazioni che operano in modo professionale e/o che prevedono una struttura organizzativa articolata (in quanto possono accedere ai bandi annuali per iniziative culturali di rilievo);
- richieste presentate da enti locali o enti funzionali di enti locali (Regione, Comuni, Circoscrizioni, APT, Musei, etc.), istituti scolastici, scuole musicali, federazioni o altre organizzazioni di secondo livello di medio/grandi dimensioni;
- richieste generiche per attività ordinarie o per la copertura di disavanzi pregressi;
- richieste per progetti che non dimostrino di avere una finalità culturale e divulgativa o che si configurino prevalentemente come attività di intrattenimento turistico o giovanile;
- richieste per progetti che si caratterizzino, in qualsiasi forma, come iniziative editoriali;
- richieste per iniziative culturali che abbiano come oggetto tematiche specialistiche destinate ad un pubblico settoriale o a specifiche categorie professionali;
- richieste per iniziative che si configurino come attività formative, corsi di aggiornamento, attività laboratoriali, manifestazioni o saggi conclusivi di qualsiasi attività formativa;
- domande che non prevedano altre fonti di finanziamento (risorse proprie o di terzi) oltre al contributo richiesto alla Fondazione.

4) Valutazione dei progetti

La Fondazione valuterà, a proprio insindacabile giudizio, i progetti presentati. Le domande dovranno essere redatte esclusivamente sui moduli allegati al presente bando.

I progetti verranno valutati, anche con l'apporto di esperti esterni, secondo i criteri di seguito elencati:

1. rispondenza agli obiettivi del bando;
2. chiarezza e precisione nell'esposizione degli obiettivi e dei contenuti;
3. qualità dei contenuti culturali;
4. fruibilità ed accessibilità al pubblico;
5. originalità dell'iniziativa anche rispetto ad altre proposte del sistema culturale di riferimento;
6. concreta realizzabilità del progetto;
7. effettive collaborazioni con altre realtà;
8. adeguatezza delle modalità di verifica del raggiungimento degli obiettivi previsti;
9. congruità delle previsioni di spesa e del contributo richiesto.

La Fondazione si riserva la facoltà di chiedere ulteriore documentazione integrativa.

L'esito conclusivo della valutazione dei progetti sarà comunicato tramite lettera entro ottobre 2010. Per i progetti selezionati la Fondazione comunicherà l'ammontare del contributo e le voci di spesa ammesse. Tutta la documentazione fornita non verrà restituita.

La Fondazione sottopone tutti i progetti ammessi a contributo a ulteriori valutazioni sia in corso d'opera sia a consuntivo.

5) Rendicontazione conclusiva

L'erogazione del contributo resta subordinata alla presentazione della seguente documentazione:

- (a) dettagliata relazione descrittiva sulla realizzazione del progetto, dalla quale risultino elementi qualitativi e quantitativi riguardanti le ricadute dell'iniziativa nel contesto culturale locale, tenendo conto di quanto previsto in fase di presentazione del progetto;
- (b) tabella sintetica, sottoscritta dal Legale Rappresentante dell'Associazione, attestante in modo analitico l'elenco delle spese effettivamente sostenute e l'elenco delle entrate totali effettivamente conseguite per la realizzazione dell'iniziativa (comprehensive delle risorse proprie impiegate, contributi ottenuti da terzi, etc.);
- (c) spese effettivamente sostenute (fatture, ricevute fiscali, etc. in originale) fino all'importo stanziato dalla Fondazione con la relativa documentazione dell'avvenuto pagamento delle stesse;
- (d) materiale di comunicazione utilizzato per promuovere il progetto (locandine, pieghevoli, inviti, rassegna stampa, etc.) al fine di comprovare la visibilità del sostegno offerto dai soggetti finanziatori ed, in particolare, dalla Fondazione.

La documentazione conclusiva dovrà pervenire alla Fondazione entro tre mesi dal termine del progetto.

6) Erogazione del contributo

- 1) È nella facoltà della Fondazione consentire erogazioni in via anticipata, fino al limite massimo del 30% del contributo accordato, su richiesta formale motivata e contenente il dettaglio analitico dei costi sostenuti e per i quali si chiede l'anticipo.
- 2) La Fondazione può ridurre – a suo insindacabile giudizio – il contributo deliberato qualora:
 - l'attività svolta risulti diversa o inferiore rispetto al progetto iniziale;
 - si verifichino delle difformità tra le spese effettivamente sostenute e documentate nel rendiconto e quelle previste;
 - si verifichino delle difformità tra le entrate effettivamente realizzate e quelle previste per lo specifico progetto.
- 3) Agli effetti dell'erogazione del contributo, non vengono riconosciute spese documentate nel rendiconto ma non incluse nelle previsioni di spesa del progetto, salvo preventiva richiesta motivata e parere positivo da parte della Fondazione.
- 4) La Fondazione potrà revocare il contributo, qualora la documentazione necessaria alla liquidazione non pervenga entro il termine stabilito.
- 5) La Fondazione potrà revocare – a suo insindacabile giudizio – il contributo, qualora la documentazione prodotta in merito alla comunicazione dell'iniziativa non sia conforme a quanto richiesto in termini di visibilità dell'Ente.
- 6) In caso di revoca totale o parziale del contributo o di impossibilità nella realizzazione del progetto, le somme già liquidate eccedenti il contributo ridefinito dovranno essere interamente restituite alla Fondazione entro 30 giorni dalla data di notifica.
- 7) Dei risultati conclusivi del progetto si terrà conto per le valutazioni di eventuali domande di finanziamento presentate dal soggetto nell'ambito dei successivi bandi, anche se la concessione di un finanziamento da parte della Fondazione non si configura come titolo per accedere ad ulteriori e successivi contributi.

Il Presidente
Cav. del Lavoro Enrico Zobe